



Corte di Appello di Venezia

S. Marco 3978 - C.A.P. 30100 - Tel. 041/5217647-644

P R E S I D E N Z A

Prot. 206 11/U

Venezia, 04/01/2023

Ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto
Al Procuratore generale presso la Corte

e, p.c.,
ai Presidenti delle Sezioni penali della Corte
al Dirigente amministrativo
al Direttore del settore penale
ai Funzionari responsabili delle cancellerie
ai Presidenti delle Camere penali del distretto

Oggetto: Modalità di trattazione delle udienze penali di appello nel 2023.

Facendo seguito alla nota n.22159/I/U di data 04/11/2022, rappresentato alle SS.LL., chiedendo la consueta efficace cortese collaborazione per la tempestiva diffusione agli iscritti ai rispettivi Fori, quanto segue.

Con G.U. n. 304 del 30/12/2022 n. 199 il Legislatore ha finalmente indicato la scelta per il regime transitorio relativo al rito per la trattazione del giudizio penale di appello. Il nuovo testo dell'art. 94, comma 2, del d. lgs 150/2022 ha così previsto che *"per le impugnazioni proposte entro il 30 giugno 2023 continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'art. 23, comma 8, primo, secondo, terzo, quarto e quinto periodo, e 9, nonché le disposizioni di cui all'art. 23-bis, commi 1, 2, 3, 4 e 7, del decreto legge 28 ottobre 2020 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176. Se sono proposte ulteriori impugnazioni avverso il medesimo provvedimento dopo il 30 giugno 2023, si fa riferimento all'atto di impugnazione proposto per primo"*.

Al di là di alcune questioni interpretative che possono sorgere, e sono per il vero già sorte, in conseguenza della scelta di abbandonare il riferimento all'art. 34 del d. lgs. 150/2022 (e quindi alle norme codicistiche specificamente modificate da tale norma), l'estrema sintesi è che il *cartolare cd emergenziale* prosegue per tutti i processi per i quali è stato proposto e sarà proposto il primo atto di appello entro il 30 giugno 2023. Il *nuovo cartolare* introdotto dal d. lgs. 150/2022 diviene rito ordinario per i procedimenti in cui il primo atto di appello sarà proposto dal 01/07/2023 [è tema che preoccupa, ma non attuale, il fatto che, continuando così ad applicarsi il 'vecchio' cartolare a tutti i processi che saranno pendenti in Corte al 30 giugno 2023 (quindi all'intera pendenza, oggi per noi di circa 11.250 procedimenti) ed a quelli ancora in primo grado per i quali sarà depositato

successivamente l'atto di appello, il rito emergenziale sarà applicato per anni, in contemporanea applicazione del 'nuovo cartolare ordinario'].

Come Loro sanno, la scelta della Corte è stata di fissare i processi di gennaio e dei primi mesi successivi in trattazione orale, precisando nei decreti di citazione che ci si sarebbe poi adeguati alla specifica scelta legislativa. Scelta la cui unica alternativa era non fissare udienze per gennaio e febbraio. I tempi scelti dal Legislatore per concretizzare la disciplina transitoria non consentirebbero ora alle parti, per le prime udienze di gennaio, di rispettare efficacemente i termini per le varie scelte (addirittura per la seconda e parte della terza settimana mancherebbero aritmeticamente i giorni indispensabili).

Conseguentemente, sentiti i Presidenti delle Sezioni penali, comunico che **la Corte tratterà in presenza (quindi con contraddittorio orale) tutti i procedimenti fissati fino alle udienze del 26 gennaio p.v. compreso, nelle fasce orarie indicate dai rispettivi decreti. A decorrere dall'udienza del 27 gennaio (Seconda sezione penale, procedimenti per reati prescritti con parte civile) troverà concreta attuazione l'osservanza dei termini previsti dall'art. 23-bis del d.l. 137/2020, con la trattazione scritta salvo tempestiva richiesta di trattazione orale di una delle parti (che, è opportuno ricordare, deve avvenire quindici giorni liberi prima dell'udienza).**

Ovviamente, la scelta della generalizzata trattazione orale tiene conto del fatto che si tratta del rito più garantito (nel senso che non vi sono decadenze o preclusioni connesse a plurimi termini intermedi e che ogni iniziativa procedimentale è consentita fino all'inizio della discussione) e che per talune udienze, come detto, neppure vi sono materialmente più i giorni utili per l'osservanza dei termini.

Ringrazio per la certa attenzione e, in anticipo, per la collaborazione.
Saluti cordiali

Il Presidente della Corte

Carlo Citterio

